Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Sabato 9 Agosto** | **Numero 186**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L.	17;	trimestre L.	9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	»	» 19;	»	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	»	» 41;	»	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **317** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 giugno 1902, n. 166, riguardante la creazione di un nuovo tipo di rendita consolidata 3,50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, nonchè i provvedimenti per la conversione di alcuni debiti redimibili e per altri oggetti nella medesima legge indicati;

Veduta la legge 10 luglio 1861, n. 94, con cui fu istituito il Gran Libro del Debito Pubblico;

Veduta la legge 4 agosto 1861, n. 174, sulla unificazione dei Debiti Pubblici d'Italia;

Veduta la legge 25 gennaio 1873, n. 1242, per l'accettazione delle cedole del consolidato in pagamento delle imposte dirette erariali;

Veduta la legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), modificata con la citata legge 12 giugno 1902, che autorizza la conversione dei titoli di alcuni debiti redimibili dello Stato in altri del consolidato 3,50 per cento netto;

Veduta la legge 29 aprile 1877, n. 3790 (Serie 2ª), che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico di rendite miste, ossia nominative con cedole al portatore;

Veduto il R. decreto 28 febbraio 1878, n. 4327 (Serie 2ª), che provvede all'esecuzione della legge predetta;

Veduto il Regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, modificato coi RR. decreti 20 settembre 1874, n. 2058 (Serie 2ª), 4 luglio 1889, n. 6232 (Serie 2ª), 7 maggio 1891, n. 233, e 20 ottobre 1895, n. 658;

Veduto il R. decreto legislativo 26 gennaio 1882, n. 621 (Serie 3ª), circa le esenzioni dalle tasse di bollo e sulle concessioni governative, per domande ed operazioni relative al Debito Pubblico, confermate con l'articolo 2, lettera D, della legge 14 luglio 1887, n. 4702 (Serie 3ª);

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite del consolidato 3,50 per cento, esenti da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, saranno iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico in appositi registri distinti per categoria. Ogni categoria sarà controdistinta da una lettera e formata da iscrizioni al portatore, nominative e miste, che nel loro complesso corrispondano al capitale nominale di un miliardo, ossia all'annua rendita di L. 35,000,000.

Per ogni categoria saranno tenuti separati registri per le iscrizioni al portatore, per quelle nominative e per le miste. Non potranno eseguirsi operazioni se non su titoli di una stessa categoria.

Art. 2.

Le iscrizioni al portatore e le iscrizioni miste del consolidato 3,50 per cento netto saranno distinte in serie da L. 3,50, 7, 17,50, 35, 70, 140, 350, 700.

Le iscrizioni nominative potranno essere di L. 3,50 e di qualunque mutiplo di questa somma.

Tanto le iscrizioni, quanto i corrispondenti titoli porteranno l'indicazione, mediante bollo a secco, della categoria alla quale appartengono e tale indicazione dovrà riprodursi costantemente in tutte le successive operazioni cui detti titoli possono andar soggetti, inclusa quella del cambio periodico.

Art. 3.

Le iscrizioni al portatore sono rappresentate da cartelle staccate dai registri a matrice, che costituiscono il registro del Gran Libro per le iscrizioni al portatore.

Le iscrizioni nominative e le iscrizioni miste sono rappresentate da certificati che consistono nell'estratto delle medesime.

Le cartelle al portatore portano annesse le relative cedole per la riscossione della rendita in rate semestrali.

I certificati nominativi portano annesso un foglio di compartimenti per l'indicazione dei pagamenti delle rate trimestrali.

Ad ogni certificato d'iscrizione mista, sono annesse non meno di 18 e non più di 20 cedole al portatore per la riscossione delle rate semestrali di rendita.

Art. 4.

Le cartelle al portatore verranno cambiate tutte contemporaneamente, al termine di ogni decennio, con altre provviste di una nuova serie di cedole.

Art. 5.

Le cartelle al portatore, i certificati nominativi ed i certificati misti e le cedole relative alle prime ed agli ultimi saranno conformi ai modelli da approvarsi con decreti Reali su proposta del Ministro del Tesoro e da depositarsi coi decreti stessi negli Archivi generali del Regno.

Art. 6.

L'iscrizione delle rendite del consolidato 3,50 per cento, delle quali il Ministero del Tesoro è autorizzato a valersi agli effetti degli articoli 6 e 7 della legge, sarà effettuata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in virtù di decreti Reali che verranno promossi dal Ministro del Tesoro.

Art. 7.

La conversione dei titoli redimibili indicati nella tabella n. 1 annessa alla legge 12 giugno 1902, n. 166, contro rendita del consolidato 3,50 per cento netto, avrà luogo:

a) per i titoli al portatore, su domanda dell'esibitore;

b) pei titoli nominativi, con le formalità richieste nei casi di tramutamento di rendita dal nominativo al portatore;

c) pei titoli che siano posseduti o che possano altrimenti pervenire di diritto allo Stato od alle Amministrazioni ed Istituti affidati all'Amministrazione dello Stato, su domanda del Ministro del Tesoro, sentito il parere delle relative Amministrazioni e dei Consigli o Commissioni che vigilano cotesti Istituti.

Il consenso alla conversione, nei casi di cui alla lettera *b)*, potrà risultare da semplice domanda con firma debitamente autenticata.

Art. 8.

Per ogni singola conversione che sarà richiesta ai termini della legge 12 giugno 1902, n. 166, l'Amministrazione del Debito Pubblico iscriverà sugli appositi registri di cui all'articolo 1 del presente Regolamento, la rendita che sarà dovuta per la conversione di quella netta rappresentata dai titoli esibiti, tenendo conto del premio che fosse stato fissato o concordato dal Ministro del Tesoro.

Per le frazioni di rendita d'importo inferiore al *minimum* iscrivibile sul Gran Libro, che potranno risultare nelle singole conversioni, la Direzione Generale del Debito Pubblico rilascierà assegni provvisori del consolidato 3,50 per cento netto convertibili, mediante riunione, in iscrizioni sul Gran Libro.

Art. 9.

I premî che, giusta l'articolo 4 della legge 12 giugno 1902, n. 166, il Ministro del Tesoro è autorizzato à concedere, sono di due specie: l'una comune a tutte le conversioni in rendita per qualsiasi quantità e categoria d'obbligazioni indicate nella tabella *I*, annessa alla detta legge, e questa non può eccedere i quindici centesimi di rendita per ogni 100 lire del nuovo capitale nominale dato in cambio; l'altra per le conversioni d'obbligazioni ferroviarie 3 per cento emesse in virtù della legge 27 aprile 1885, n. 3048, purchè per lotti di almeno 60,000 obbligazioni, e questa potrà essere elevata fino al limite massimo di 20 centesimi.

L'ammontare di ciascuna specie di tali premî sarà stabilito con disposizione Ministeriale, che potrà essere

data per ogni singola operazione od anche periodicamente, nel qual caso sarà reso di pubblica ragione.

Art. 10.

Le iscrizioni del consolidato 3,50 per cento netto si faranno con decorrenza dal 1° giorno del semestre o del trimestre nel corso del quale sono eseguite, secondo che trattasi di iscrizioni al portatore e miste o di iscrizioni nominative.

Art. 11.

Qualora, in occasione di tramutamenti o di conversioni, vengano esibiti titoli che per la loro natura abbiano decorrenza diversa da quelli che si devono emettere ed occorra perciò provvedere al conguaglio di un trimestre di interessi, si procederà nel seguente modo:

a) se il trimestre è da dedursi perchè già esatto sui titoli esibiti, sarà stampata sulla cedola del semestre in corso una dichiarazione indicante che il valore della cedola è ridotto alla metà, ed il valore così ridotto sarà ripetuto in cifre a traforo;

b) se invece il trimestre è dovuto, saranno emessi buoni.

Art. 12.

I buoni si emetteranno al nome della persona cui devesi effettuare la consegna dei nuovi titoli, semprechè nella relativa domanda non ne sia stata esplicitamente designata un'altra.

Art. 13.

Il pagamento delle rendite nominative del consolidato 3,50 per cento netto sarà disposto alle scadenze trimestrali nei modi e nelle forme prescritte per il pagamento delle rendite nominative degli altri consolidati.

Per le iscrizioni nominative contenenti frazioni di lira per le quali la rendita annua non è esattamemte divisibile in rate trimestrali, e per le cedole delle cartelle da L. 3,50 e 17,50, il cui valore sia soggetto a riduzione in dipendenza del congualio di cui all'articolo 11, nonchè per i relativi buoni, la differenza di 1\2 centesimo di lira sarà trascurata sulle rate al 1° aprile e 1° ottobre e compensata su quelle al 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno.

Art. 14.

L'Amministrazione del Debito Pubblico comunicherà al termine di ogni trimestre al Ministero del Tesoro l'ammontare delle conversioni che avrà eseguite e delle rendite che a tale effetto avrà iscritto sul Gran Libro ai termini della legge 12 giugno 1902, n. 166.

Il Ministero anzidetto, prendendo per base tali comunicazioni, promuoverà decreti Reali per introdurre nei capitoli del bilancio del Tesoro, riguardanti il nuovo consolidato 3,50 per cento e in quelli riguardanti i debiti redimibili, le occorrenti variazioni in aumento e in diminuzione.

Art. 15.

L'Amministrazione del Debito Pubblico, in base ai risultati delle annuali estrazioni dei titoli di debiti redimibili indicati nella tabella *I*, annessa alla legge 12 giugno 1902, n. 166, determinerà la somma dello stanziamento in conto capitale che rimane disponibile per effetto delle conversioni eseguite in virtù della legge stessa o di leggi precedenti e ne darà comunicazione alla Direzione Generale del Tesoro, disponendo nel modo indicato all'articolo 11 del R. decreto 20 ottobre 1895, n. 658, la riscossione dell'assegnazione in conto capitale corrispondente all'ammontare delle obbligazioni che debbono essere effettivamente rimborsate.

La Direzione Generale del Tesoro, in base alle risultanze delle estrazioni e alle comunicazioni dell'Amministrazione del Debito Pubblico, provvederà, mediante mandati a favore del Tesoriere centrale del Regno, quale cassiere dell'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, al versamento nel fondo d'ammortamento, di cui all'articolo 9 della legge 12 giugno 1902, n. 166, delle somme rimaste disponibili per tutti i sei debiti, fatta deduzione dell'importo corrispondente agli abbuoni di tasse ed ai premî conceduti per tutte le conversioni in 3,50 per cento operate alla data dei singoli sorteggi e per ciascuno dei sei debiti stessi.

Dalle comunicazioni dell'Amministrazione del Debito Pubblico dovrà altresì risultare la somma che eventualmente la Direzione Generale del Tesoro, compensate le risultanze per il sorteggio dei sei debiti, dovesse prelevare dall'apposito capitolo del bilancio, di cui all'articolo 9 della legge, e versare presso la Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del fondo di ammortamento, per integrare la quota risultante dalla proporzione tra le obbligazioni convertite e la totalità di quelle che concorrono al sorteggio.

La Direzione Generale del Tesoro coi sopravanzi degli altri esercizi durante i quali la detta proporzione, operata tale compensazione, fosse stata superata, provvederà, sulla base delle stesse comunicazioni dell'Amministrazione del Debito Pubblico, alla reintegrazione della spesa sostenuta sul detto capitolo speciale.

Art. 16.

La Cassa Depositi e Prestiti istituirà un conto corrente fruttifero al saggio d'interesse dei depositi volontari, computato a norma dell'articolo 44 del Regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802, per raccogliere, in attesa dell'impiego definitivo, le somme che, giusta il precedente articolo, le verranno versate dalla Direzione Generale del Tesoro.

Questa provvederà all'impiego delle somme disponibili nel detto conto, e per il passaggio al fondo di ammortamento dei titoli acquistati, giusta l'articolo 9 della legge.

La gestione di questo fondo sarà tenuta separata dalle altre gestioni affidate alla Cassa dei Depositi e Prestiti e distinta per ciascuno dei debiti redimibili ammessi alla coversione del 3,50 per cento, osservato il disposto dell'articolo 3 del Regolamento 31 dicembre 1899, n. 505.

Art. 17.

Le disposizioni contenute nei Regolamenti in vigore

riguardo alle iscrizioni al portatore, nominative e miste, ed alle corrispondenti cartelle e certificati nominativi e misti, nonchè alle rispettive cedole e buoni, sono estese alle iscrizioni al portatore, nominative e miste, ai titoli che le rappresentano ed alle cedole ed ai buoni del consolidato 3,50 per cento netto in tutto ciò che non sia contrario alla legge 12 giugno 1902, n. 166, ed al presente Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **321** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1902, n. 230, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1902-903;

Veduti i RR. decreti 3 luglio 1887, n. 4818, 23 agosto 1890, n. 7093, 24 ottobre 1901, n. 481, riguardanti il personale della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli e l'annessa Sezione industriale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo organico del personale della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli, secondo la tabella annessa al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto, a decorrere dal 1° agosto 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

RUOLO ORGANICO del personale della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli.

Direttore	L.	2000
7 Professori ordinari a L. 5000	»	35000
Professori straordinari	»	29000
Assistenti, compresi quelli per gli esercizi pratici	»	34000
Incaricati d'insegnamento	»	9000
Assegni di gabinetto	»	8400
1 Segretario	»	4000
1 Vice-segretario	»	2750
1 Vice-segretario	»	2250
1 Vice-segretario	L.	2000
1 Vice-segretario	»	1500
Macchinisti	»	5000
Bidello, portiere ed inservienti	»	12600
Totale	L.	147500

Roma, addì 21 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero **322** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 della legge 12 giugno 1902, n. 185, per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte, col quale articolo si dispone che l'obbligo di denunciare le vendite di un oggetto d'antichità o d'arte può essere provvisoriamente imposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, previo parere di competente Commissione, prima che l'oggetto sia inscritto in catalogo;

Considerato che, mentre si provvede allo studio del Regolamento per l'applicazione della legge suddetta, non essendo ancora compilato il catalogo, occorre premunirsi con la provvisoria notificazione di cui al detto articolo 5 contro alienazioni che facciano perdere al Governo le traccie di importanti oggetti d'antichità e di arte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Fino a quando non sarà diversamente disposto, la Commissione di cui all'articolo 5, capoverso, della legge 12 giugno 1902, n. 185, sarà costituita del vice-presidente della Giunta superiore di antichità e belle arti, di un direttore di musei e scavi, e di un direttore di gallerie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **323** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la tabella dei gradi e dei soldi annessa al testo unico delle leggi sull'Ordinamento della Guardia di finanza, approvato col R. decreto 13 febbraio 1896, n 40;

Vista la legge 19 giugno 1902, n. 186, con la quale sono state introdotte aggiunte e varianti nell'anzidetto testo unico;

Vista la legge 12 giugno 1902, n. 172, con la quale venne approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1902-1903;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al ruolo organico della Guardia di finanza, approvato col R. decreto del 27 dicembre 1900, n. 498, è sostituito quello qui annesso, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

RUOLO ORGANICO della Guardia di finanza.

GRADO	Numero dei posti del servizio attivo	Numero dei posti del servizio sedentario	Totale	Soldo individuale	Soldo complessivo
Ufficiali.					
Ispettori superiori di 1ª classe	2	—	2	6,000	12,000
Ispettori superiori di 2ª classe	1	—	1	5,000	5,000
Ispettori di circolo di 1ª classe	24	—	24	4,500	108,000
Ispettori di circolo di 2ª classe	25	—	25	4,000	100,000
Ispettori di circolo di 3ª classe	25	—	25	3,500	87,500
Sotto-ispettori	18	—	18	3,000	54,000
Tenenti di 1ª classe	102	—	102	2,500	255,000
Tenenti di 2ª classe	102	—	102	2,100	214,200
Sottotenenti	65	—	65	1,700	110,500
Bassa forza.					
Marescialli	300	135	435	1,300	565,500
Brigadieri	1,134	135	1,269	1,200	1,522,800
Sotto-brigadieri	2,230	50	2,280	1,000	2,280,000
Guardie scelte	1,660	360	2,020	900	1,818,000
Guardie comuni	10,070	—	10,070	780	7,854,600
Allievi guardie	1,150	—	1,150	675	776,250
Totale	16,908	680	17,588	—	15,763,350

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro delle Finanze
CARCANO.

Il Numero 324 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n.4610, sull'Ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 16 giugno 1901, n. 271;

Vista la legge 26 giugno 1902, n. 223, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei guardiamarina nel Corpo dello stato maggiore generale della R. Marina è portato da 130 a 165.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 325 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'Ordinamento della R. Accademia navale, approvato con R. decreto in data 17 dicembre 1896, n. 589;

Visto l'articolo 3 del predetto decreto;

Vista la legge del 26 giugno 1902, n. 223, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903;

Visto il R. decreto n. 347, del 16 giugno 1901, che stabilisce il quadro organico del personale civile insegnante della R. Accademia navale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel quadro organico del personale civile insegnante della R. Accademia navale, sono approvate le seguenti modificazioni:

In aumento:

N. 1 professore di scienze e lettere di 1ª classe.

In diminuzione:

N. 1 professore di scienze o lettere di 2ª classe;

N. 2 professori aggiunti di scienze o lettere di 2ª classe;

N. 1 maestro di 2ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 826 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Polizzi Generosa, per l'istituzione in quel Comune di un Archivio notarile mandamentale, debitamente approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Palermo;

Visto il parere emesso al riguardo dalla Deputazione provinciale di Palermo;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e 94 del relativo Regolamento 23 novembre stesso anno, n. 3170 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un Archivio notarile mandamentale nel Comune di Polizzi Generosa, distretto notarile di Termini Imerese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 827 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 123 del testo unico della legge doganale, approvato con R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20, col quale è data facoltà al Governo del Re di disciplinare, con decreto Reale, le importazioni ed esportazioni temporanee:

Udito il Consiglio dell'Industria e del Commercio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nel capitolo XVI, titolo II, del Regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato col R. decreto 2 febbraio 1890, n. 6622 (Serie 3ª), sono estese alle verghette di ferro zincato destinate alla fabbricazione dei cavi elettrici isolati.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nel capitolo XVII, titolo II, del succitato Regolamento sono estese alle lamiere di ferro ricoperte di stagno (latta), destinate alla fabbricazione dei barattoli, scatole ed altri simili oggetti da esportarsi anche vuoti.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Bianchi Francesco, capo d'ufficio a L. 3000, collocato in aspettativa d'ufficio, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1902.

Bosca Igino, id. id. a L. 2700, id. id., in seguito a sua domanda, id. id., dal 1° giugno 1902.

Pederzani Barbara, ausiliaria di 2ª classe a L. 1600, collocata in aspettativa d'ufficio, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1902.

Gioia Elena, id. di 4ª classe a L. 1277,50 (compreso L. 77,50 di maggior assegno), id. id. id.

Ratti Giovanna, id. di 5ª classe a L. 1000, id. id., per motivi di famiglia, dal 16 giugno 1902.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1902:

Tordelli Fausto, aiutante di 5ª classe a L. 1000, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionario dal 1° aprile 1902.

Con RR. decreti del 26 giugno 1902:

Abrardo Ferdinando, vice segretario di 3ª classe a L. 1500, destituito dall'impiego dall'11 aprile 1902, in applicazione dell'articolo 278 del precedente Regolamento organico.

Gatti Emidio, ufficiale telegrafico a L. 1700, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 1° luglio 1902.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 26, dal 23 al 29 giugno 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Milano*	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Gallerate	Cornaredo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gorla Minore . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Verolanova	Verolanova	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	»	Acquanegra sul Chiese	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			5	—	5	—	5	—
	Venezia	Dolo	Mira	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	S. Donà di Piave	San Michele del Quarto.	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Vignola	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	3	—	3	—	3	—
		Emilia			5	—	5	—	5	—
	Ancona	Ancona	Osimo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Santa Maria in Monte	bovina	2	—	2	—	2	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	ovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Grumo.	»	1	—	6	—	6	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			2	—	7	—	7	—
	Cagliari	Cagliari	Furtei	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Isili	»	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Zeddiani	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	»	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			4	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Torino	Verolengo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Cesio Maggiore . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Terrassa Padovana .	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Massa	Massa	Massa	bovina	1	—	1	—	1	—
		Liguria			1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Bra	bovina	1	2	26	—	—	28
	»	»	Somano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Cuneo	Peveragno	»	—	9	—	5	—	4
	»	Mondovì	Battifollo	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Benevagienna . . .	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Camerana	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Igliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Marsaglia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Monesiglio	»	5	2	10	4	—	8
	»	»	Paroldo	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Perlo	»	5	—	12	—	—	12
	»	»	Priero	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Prunetto	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Sale delle Langhe .	»	2	—	3	—	—	3
	Torino	Aosta	Ayas	»	1	—	4	4	—	—
	Novara	Biella	Coggiola	»	7	—	41	—	—	41
	»	»	Postua	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Valle San Nicolao. .	bovina	—	11	—	7	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	5	—	5
	»	Domodossola	Malesco	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Varallo	Alagna Sesia. . . .	»	5	33	19	3	—	49
		Piemonte			38	111	154	37	—	228
	Pavia	Mortara	Castello d'Agogna .	bovina	—	111	—	93	—	18
	»	»	Dorno	»	2	45	34	—	—	79
	»	»	Garlasco	»	—	76	8	50	—	34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Groppello Cairoli . .	bovina	1	126	11	123	—	14
	»	»	Lomello	»	—	113	—	—	—	113
	»	»	Mortara	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Mede	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Ottobiano.	»	1	20	1	12	—	9
	»	»	Parona.	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	San Giorgio	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Vigevano	»	1	240	6	—	3	243
	»	»	Id.	suina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Zerbolò	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	Pavia	Bascapè	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Carbonara	»	2	18	116	—	—	134
	»	»	Ferrera Erbognone .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pavia	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	S. Martino Siccomario	»	1	69	96	48	—	117
	»	»	Torriano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Travacò	»	1	—	9	—	—	9
	»	Voghera	Verrua Siccomario .	»	1	2	4	—	—	6
	Milano	Abbiategrasso	Vernate	»	—	49	—	20	6	23
	»	Lodi	San Fiorano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Como	Como	Blessagno	»	13	24	13	11	—	26
	»	»	Carate Lario	»	1	9	20	29	—	—
	»	»	Moltrasio.	»	—	41	—	23	18	—
	»	»	Pellio	»	1	2	4	6	—	—
	»	»	San Fedele.	»	6	—	10	10	—	—
	»	Lecco	Pasturo	»	7	—	9	9	—	—
	Bergamo	Bergamo	Bracco	»	—	1	—	1	—	—
	»	Clusone	Gandellino	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Valgoglio	»	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Verolanova	Verolavecchia. . . .	»	—	6	—	2	—	4
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Camisano.	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Dovera	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Izano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pandino	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Duemiglia	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Isola Dovarese	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pozzaglio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Bassano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese	»	—	55	—	—	—	55
		Lombardia			**49**	**1833**	**441**	**445**	**27**	**1802**
	Piacenza	Piacenza	Rivergaro	bovina	1	—	8	8	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Polesine	»	1	—	29	—	—	29
	»	Parma	San Pancrazio Par.	»	—	12	—	5	—	7
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Sant'Ilario d'Enza	»	—	33	—	33	—	—
	Modena	Modena	Modena	»	—	48	—	18	—	30
		Emilia			**2**	**93**	**37**	**64**	—	**66**
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	1	—	4	4	—	—
	»	»	Firenze	ovina	—	20	—	—	—	20
		Toscana			**1**	**20**	**4**	**4**	—	**20**
	Roma	Roma	Montelibretti	bovina	1	—	2	—	—	2
		Lazio			**1**	—	**2**	—	—	**2**
	Caserta	Caserta	Arienzo	caprina	—	3	—	—	—	3
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**3**	—	—	—	**3**
	Girgenti	Girgenti	Camastra	bovina	2	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	3	—	32	—	—	32
	»	»	Id.	caprina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castrofilippo	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	93	—	93	—	—
	»	»	Naro	»	1	—	3	3	—	—
		Sicilia			**7**	**120**	**50**	**123**	—	**47**
	Sassari	Alghero	Romana	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	Sassari	Sorso	bovina	—	2	2	4	—	—
		Sardegna			—	18	2	20	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Tubercolosi	*Mantova*	Mantova	Mantova	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	—	2	—	—	—	2
		Toscana			—	2	—	—	—	2
Morva e Farcino	*Parma*	Borgo S. Donn.	Roccabianca	equina	1	2	1	—	3	—
		Emilia			1	2	1	—	3	—
	Ancona	Ancona	Polverigi	equina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	equina	—	1	—	—	1	—
		Toscana			—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	equina	—	4	1	—	—	5
	»	Bari	Palo del Colle . . .	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	5	1	—	—	6
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	1	2	1	—	—	3
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	—	2	—	—	—	2
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	—	2	—	—
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	1	—	1	—	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	10	1	3	—	8
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta. . . .	equina	—	1	—	1	—	—
		Sicilia			—	1	—	1	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Pesaro*	Pesaro	Mondavio	suina	2	—	2	—	2	—
	Ancona	Ancona	Ostra	canina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	»	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	4	—	4	—
	Foggia	Foggia	Monte Sant'Angelo .	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Perugia*	Rieti	Scandriglia	ovina	—	96	—	—	—	96
	»	Terni	Stroncone	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Terni	»	—	417	—	—	—	417
			Marche ed Umbria		—	630	—	—	—	630
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	1901	—	—	—	1901
	»	»	Bussi	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Castel d'Jeri	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Collepietro	»	—	1190	—	—	—	1190
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1667	—	—	—	1667
	»	»	Fontecchio	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	314	—	314	—	—
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	240	—	20	—	220
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzano	Cappadocia.	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Magliano de' Marsi.	»	—	483	—	—	—	483
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	329	—	—	—	329
	»	»	Scurcola	»	—	250	—	—	—	250
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano	»	3	—	17	—	—	17
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	equina	2	1	2	—	—	3
	»	»	Pacentro	ovina	—	216	—	—	—	216
	»	»	Pettorano	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Sulmona	»	—	120	—	—	—	120
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	2426	—	—	—	2426
			Regione Meridionale Adriatica		5	16110	19	334	—	15795
	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	800	—	—	—	800
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Saluzzo	Savigliano	—	1	—	17	—	—	17
		Piemonte			1	—	17	—	—	17
	Milano	Milano	Corro al Lambro	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Melegnano	—	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Ambivere	—	1	—	6	—	1	5
	»	Treviglio	Calcio	—	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Chiari	Farfengo	—	1	—	50	6	15	29
	Cremona	Cremona	Cà d'Andrea	—	—	24	—	—	11	13
	»	»	Pozzaglio	—	—	10	—	—	—	10
	Mantova	Asola	Asola	—	1	39	4	21	4	18
	»	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti	—	—	4	—	—	1	3
	»	Mantova	Porto Mantovano	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			5	80	62	27	34	81
	Belluno	Auronzo	Lorenzago	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Carpaneto	—	1	—	1	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Roccabianca	—	1	—	2	2	—	—
	»	»	Fontanellato	—	1	—	12	—	2	10
	Reggio Emilia	Guastalla	Fabbrico	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Reggiolo	—	—	16	—	8	—	8
	»	Reggio	Reggio	—	—	13	—	—	—	13
	Modena	Mirandola	Concordia	—	2	—	5	—	5	—
	»	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Cesario	—	1	—	10	—	2	8
	Ferrara	Ferrara	Copparo	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	7	—	—	1	6
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	4	—	—	—	4
	Forlì	Cesena	Rovergaro	—	—	3	—	—	—	3
	»	Forlì	Forlì	—	1	1	1	2	—	—
		Emilia			9	49	33	12	17	53
	Perugia	Foligno	Nocera	—	3	—	9	5	—	4
	»	Rieti	Scandriglia	—	—	26	—	—	—	26
		Marche ed Umbria			3	26	9	5	—	30
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	2	—	2	—	2	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—
	Aquila	Aquila	Acciano	—	10	—	14	—	6	8
	»	»	Cagnano Amiterno	—	8	—	8	—	7	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Aquila*	qAuila	Gagliano Aterno . .	—	—	7	—	—	2	5
	»	»	Montereale	—	20	—	20	—	4	16
	»	Avezzano	Collarmele	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pescina	—	3	12	3	—	15	—
	»	Sulmona	Roccaraso	—	6	—	6	1	5	—
	Campobasso	Campobasso	Fossalto	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Petrella	—	1	—	3	2	1	—
	»	Isernia	Macchia d'Isernia . .	—	2	—	8	—	1	7
	Foggia	Foggia	Vieste	—	1	—	3	—	3	—
	»	San Severo	Carlantino	—	—	50	—	—	23	27
	»	»	Vico Garganico . . .	—	—	49	22	—	71	—
		Regione Meridionale Adriatica			53	118	90	8	141	64
	Caserta	P.te d'Alife	Alife.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cast. Campagnano .	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	San Potito	—	1	—	3	1	1	1
	Benevento	San Bartolom.	Ginestra	—	1	9	8	7	6	4
	Avellino	Sant'Angelo	Monte Marano . .	—	1	—	1	1	—	—
	Salerno	Sala Consilina	Caggiano	—	2	2	2	—	2	2
	»	Salerno	Salerno	—	—	2	—	—	1	1
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	4	3	—	2	5
	»	»	Colobraro	—	22	31	27	—	33	25
	»	»	Rotonda	—	1	2	2	—	3	1
	»	»	Sant'Arcangelo . .	—	2	—	4	—	4	—
	»	»	Tursi	—	1	—	4	—	—	4
	»	Matera	Matera	—	1	—	21	—	4	17
	»	»	Miglionico	—	4	20	4	6	5	13
	»	»	Salandra	—	—	19	8	—	3	24
	»	»	Stigliano	—	4	—	10	—	10	—
	»	Potenza	Acerenza	—	3	—	72	—	44	28
	»	»	Armento	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Cancellara	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Satriano	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Tolve	—	1	—	1	1	—	—
	Cosenza	Castrovillari	Acqua Formosa . .	—	2	6	10	—	16	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			50	103	188	16	140	135
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Perugia*	Spoleto	Cerreto.	caprina	1	—	210	—	—	210
	»	»	Monteleone.	»	1	7	6	—	—	13
	»	»	Norcia	ovina	1	15	100	—	—	115
	»	»	Preci	caprina	—	212	—	27	—	185
			Marche ed Umbria		**3**	**234**	**316**	**27**	—	**523**
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	1800	—	—	—	1800
	»	Velletri	Bassiano	»	—	324	—	90	—	234
			Lazio		—	**2124**	—	**90**	—	**2034**
	Aquila	Aquila	Cagnano	ovina	1	—	30	20	—	10
	»	»	Scoppito	»	1	—	4	2	—	2
	»	»	Id.	caprina	5	—	25	14	—	11
	»	Avezzano	Balsorano	ovina	—	140	—	—	—	140
	»	»	Id.	caprina	—	242	—	—	—	242
	»	Cittaducale	Borgovelino	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Cittaducale	»	—	45	—	2	—	43
	»	»	Fiamignano	ovina	2	—	110	—	—	110
			Regione Meridionale Adriatica		**9**	**473**	**169**	**38**	—	**604**
	Avellino	S. Ang. Lom.	Monte Marano . . .	ovina	—	30	—	30	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	**30**	—	**30**	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	19	—	19	—	19	—
	ovina	2	—	7	—	7	—
	—	**21**	—	**26**	—	**26**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**5**	—	**5**	—	**5**	—
Afta epizootica	bovina	93	1522	649	580	27	1564
	ovina	4	143	35	109	—	69
	caprina	1	3	6	—	—	9
	suina	—	30	—	4	—	26
	—	**98**	**1698**	**690**	**698**	**27**	**1668**

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	1	2	1	—	1	2
Morva e Farcino	equina	8	20	4	4	5	15
Vainolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	1	—	3	—	3	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	suina	2	—	2	—	2	—
	—	4	—	6	—	6	—
Rogna	equina	2	1	2	—	—	3
	ovina	3	17539	17	334	—	17222
	—	5	17540	19	334	—	17225
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	124	876	402	63	335	880
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	5	2309	244	142	—	2401
	caprina	7	552	241	43	—	750
	—	12	2861	485	185	—	3161

NB. — Nel riepilogo del bollettino precedente si indicarono 632 bovini guariti di afta epizootica e 1505 rimasti ammalati, invece di 615 guariti e 1522 rimasti ammalati.
Inoltre, si riportarono 20 caprini rimasti ammalati di afta epizootica, mentre 17 di questi dovevano figurare nella colonna dei guariti e 3 in quella dei rimasti ammalati.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia – Casi denunziati		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Dal 18 al 24 maggio 1902	12	12	—	—	25	36	—	—	33	150
Periodo corrispondente nel 1901	17	24	—	—	27	43	—	—	109	503
Periodo corrispondente nel 1900	10	22	—	—	18	27	—	—	76	677
Periodo corrispondente nel 1899	9	21	—	—	9	14	—	—	81	968
Totali per 25 settimane del 1902	380	625	1	118	543	1028	12	2	836	3984
Totali per il periodo corrispondente nel 1901	346	494	12	669	621	1080	1	1	2011	9723
Totali per il periodo corrispondente nel 1900	294	478	9	123	527	922	—	—	1105	11812
Totali per il periodo corrispondente nel 1899	278	545	—	—	327	560	1	—	1460	18430

NB. — Le cifre per il corrente anno sono soltanto approssimative.

NORVEGIA — *Dal 1° al 31 maggio 1902.*

	Numero dei casi denunziati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	86	78
Carbonchio sintomatico	3	3
Bradsot	5	2
Febbre catarrale maligna	39	35
Mal rossino	75	65

SVEZIA — *Dal 1° al 31 maggio 1902.*

	Stalle infette al principio del mese	Stalle dichiarate infette durante il mese	Stalle dichiarate immuni durante il mese	Stalle infette alla fine del mese
Carbonchio ematico	10	35	27	18
Carbonchio sintomatico	2	—	2	—
Mal rossino	1	—	—	1

NB. — Nelle 35 stalle dichiarate infette di carbonchio ematico durante il mese di maggio, sono morti 33 bovini ed 1 montone.

FRANCIA — *Dal 1° al 31 maggio 1902.*

	Numero dei Dipartimenti	Numero dei Comuni	Numero delle stalle, delle scuderie, dei porcili ed ovili	Numero delle mandre o dei greggi
Pleuro-polmonite contagiosa dei suini	2	5	5	—
Afta epizootica	64	305	433	—
Rogna degli ovini	5	—	—	5
Vaiuolo ovino	3	—	—	6
Carbonchio ematico	16	—	28	—
Carbonchio sintomatico	16	—	39	—
Morva e farcino	23	—	49	—
Rabbia	42	128	—	—
Mal rossino	14	—	39	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	7	—	7	—

BELGIO — *Dal 16 al 31 maggio 1902.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	2	3	—	3
Afta epizootica	9	24	46	—
Rabbia	2	2	—	2
Carbonchio ematico	5	21	—	25
Carbonchio sintomatico	5	10	—	10

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 16 al 31 maggio 1902* non si è denunziato alcun caso di malattia contagiosa.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 1° al 15 giugno 1902.*

	Comuni infetti	Animali ammalati	Animali ammalati: morti	Animali ammalati: abbattuti	Animali sospetti	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	1	1	1	—	—	1

OLANDA. — *Dal 1° al 31 maggio 1902.*

	Numero dei casi di infezione	Numero dei proprietari presso cui l'infezione si è constatata
Afta epizootica	241	9
Morva e farcino	5	2
Rogna	178	17
Zoppina degli ovini	8	5
Mal rossino	23	13
Carbonchio ematico	22	17

SVIZZERA — *Dal 26 maggio al 4 giugno 1902.*

	Numero dei Cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	6	—	8
Carbonchio ematico	5	—	7
Morva e farcino	1	—	1
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	7	90	33

NB. — Dal 26 maggio al 1° giugno sonosi denunziate 15 stalle infette di mal rossino e pneumo-enterite dei suini.

SVIZZERA — *Dal 2 all'8 giugno 1902.*

	Numero dei Cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	3	—	6
Carbonchio ematico	5	—	6
Afta epizootica	2	14	—
Morva e farcino	2	1	1
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	6	179	37

NB. — Dal 2 all' 8 giugno 1902, sonosi denunziate 2 stalle

infette di afta. Dei 14 capi ammalati o sospetti d'afta, 13 erano di grosso bestiame e 1 era di bestiame minuto.

Sonosi, inoltre, denunziate 14 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

SVIZZERA — *Dal 9 al 15 giugno 1902.*

	Numero dei Cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	8	—	13
Carbonchio ematico	2	—	2
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	6	52	58
Tubercolosi	1	—	2

NB. — Dal 9 al 15 giugno 1902, sonosi denunziate 17 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite infettiva dei suini.

SVIZZERA — *Dal 16 al 22 giugno 1902.*

	Numero dei Cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	10	—	17
Carbonchio ematico	2	—	2
Afta epizootica	2	1376	—
Morva e farcino	1	—	4
Mal rossino e pnoumo-enterite infettiva dei suini	11	110	65

NB. — Dal 16 al 22 giugno 1902, sonosi denunziati 4 pascoli infetti d'afta. Dei 1376 capi ammalati o sospetti d'afta, 178 erano di grosso bestiame e 1198 di bestiame minuto.

Sonosi, inoltre, denunziate 33 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

AUSTRIA — *Dal 21 al 31 maggio 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	5	5
Carbonchio ematico	7	9
Morva e farcino	6	9
Rogna	67	145
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	30	42
Peste e setticemia dei suini	231	530
Morbo coitale	53	197
Rabbia	37	47

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 giugno 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	6	9
Carbonchio ematico	8	12
Morva e farcino	11	20
Rogna	74	175
Carbonchio sintomatico	1	2
Mal rossino	36	46
Peste e setticemia dei suini	225	472
Morbo coitale	61	198
Rabbia	32	36

AUSTRIA — *Dall' 8 al 14 giugno 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	4	5
Carbonchio ematico	11	24
Morva e farcino	11	16
Rogna	80	190
Mal rossino	70	74
Peste e setticemia dei suini	247	524
Morbo coitale	67	270
Rabbia	34	36

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 giugno 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	5	6
Carbonchio ematico	16	20
Morva e farcino	11	16
Rogna	81	182
Mal rossino	64	116
Peste e setticemia dei suini	248	577
Morbo coitale	58	223
Rabbia	21	24

UNGHERIA — *Dal 29 maggio al 4 giugno 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	57	72
Rabbia	113	113
Morva e farcino	66	70
Afta epizootica	10	51
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale	74	248
Rogna	580	1626
Mal rossino	177	626
Setticemia dei suini	475	—

UNGHERIA — *Dal 5 all'11 giugno 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	49	62
Rabbia	134	134
Morva e farcino	66	69
Afta epizootica	9	50
Vaiuolo	2	2
Morbo coitale	71	301
Rogna	542	1520
Mal rossino	222	758
Setticemia dei suini	578	—

UNGHERIA — *Dal 12 al 18 giugno 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	63	72
Rabbia	126	126
Morva e farcino	68	73
Afta epizootica	10	60
Vaiuolo	2	2
Morbo coitale	67	258
Rogna	516	1402
Mal rossino	2[illegible]9	994
Setticemia dei suini	665	—

UNGHERIA — *Dal 19 al 25 giugno 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	61	68
Rabbia	114	114
Morva e farcino	70	74
Afta epizootica	16	208
Vaiuolo	2	2
Morbo coitale	66	251
Rogna	475	1330
Mal rossino	303	1190
Setticemia dei suini	744	—

MONTENEGRO — *Dal 20 al 30 maggio 1902* non si è denunziato alcun caso di malattia contagiosa.

MONTENEGRO — *Dal 1° al 10 giuguo 1902.*

	Parchi e pascoli infetti	Animali infetti
Carbonchio ematico	4	4

MONTENEGRO — *Dal 10 al 20 giugno 1902.*

	Parchi e pascoli infetti	Animali infetti
Carbonchio ematico	2	2

SERBIA — *Dal 3 al 10 maggio 1902.*

	Comuni infetti	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	3	21	15	8	—	18	10
Peste suina	1	7	—	1	—	6	—
Carbonchio ematico	1	—	1	1	—	—	—

SERBIA — *Dal 10 al 17 maggio 1902.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	1	10	—	—	—	8	2
Peste suina	2	—	18	15	—	—	3
Rabbia	2	—	2	—	2	—	—

SERBIA — *Dal 17 al 24 maggio 1902.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	1	2	—	—	—	2	—
Peste suina	2	3	—	—	—	3	—
Rabbia	1	—	1	1	—	—	—

SERBIA — *Dal 24 al 31 maggio 1902.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	1	—	14	—	—	—	14
Peste suina	1	—	63	28	—	23	12
Mal rossino	1	—	16	10	—	—	6
Rabbia	2	—	2	—	2	—	—

SERBIA — *Dal 31 maggio al 7 giugno 1902.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	1	14	—	1	—	12	1
Peste suina	1	12	—	—	—	—	12
Mal rossino	1	6	—	—	—	6	—
Rabbia	3	—	3	—	3	—	—

SERBIA — *Dal 7 al 14 giugno 1902.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	2	1	20	5	—	—	16
Peste suina	2	12	17	2	—	4	23
Carbonchio ematico	1	—	1	1	—	—	—
Rabbia	1	—	1	—	1	—	—

RUMANIA — *Dal 14 al 21 maggio 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	—	35	20	1	2	12
Polmonite infettiva dei suini	1	—	10	—	—	—	10
Mal rossino	1	—	2	—	—	—	2
Vaiuolo ovino	5	199	58	—	—	69	188
Afta epizootica	50	2648	2337	22	—	2234	2729
Emoglobinuria	1	—	100	42	—	54	4
Morva	2	—	6	—	6	—	—
Rabbia	1	—	1	—	1	—	—

RUMANIA — *Dal 21 al 29 maggio 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	12	14	19	3	4	—
Polmonite infettiva dei suini	1	10	—	3	1	6	—
Mal rossino	2	2	2	—	—	4	—
Vaiuolo ovino	6	188	137	3	—	75	247
Afta epizootica	52	2729	1345	1	—	2140	1890
Emoglobinuria	2	4	35	11	—	19	9
Rabbia	4	—	8	5	3	—	—
Carbonchio ematico	1	—	2	2	—	—	—
Morva	1	—	2	1	1	—	—

RUMANIA — *Dal 29 aprile al 4 maggio 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Mal rossino	3	—	22	15	2	—	5
Vaiuolo ovino	9	247	4251	1	—	2355	2142
Afta epizootica	62	1890	2782	1	—	1486	3185
Emoglobinuria	2	9	—	—	—	4	5
Rabbia	7	—	10	5	5	—	—
Morva	4	—	7	—	7	—	—

RUMANIA — *Dal 4 al 13 giugno 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Mal rossino	1	5	—	2	—	2	—
Polmonite infettiva dei suini	2	—	51	—	—	—	51
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	—	67	20	19	—	28
Vaiuolo ovino	8	2142	155	1	—	1703	593
Afta epizootica	60	3185	4116	—	—	3635	3666
Emoglobinuria	1	5	—	—	—	5	—
Rabbia	6	—	6	1	5	—	—
Morva	4	—	9	—	9	—	—
Carbonchio ematico	1	—	1	1	—	—	—

RUMANIA — *Dal 14 al 21 giugno 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI precedentemente ammalati	ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Polmonite infettiva dei suini	2	51	—	10	—	12	29
Pneumo-enterita infettiva dei suini	2	28	10	6	—	14	18
Mal rossino	3	—	42	33	—	2	7
Vaiuolo ovino	7	593	3	1	—	294	301
Afta epizootica	79	3666	3263	—	—	2611	4302
Rabbia	3	—	5	3	2	—	—
Carbonchio ematico	1	—	2	2	—	—	—
Morva	6	—	18	—	18	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 maggio 1902.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
	infetti			
Angina infettiva	2	2	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1	2	2
Morva	1	1	3	3
Afta epizootica	1	1	1	1

BULGARIA — *Dal 21 al 29 maggio 1902.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia	4	4	4	4
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Angina infettiva	3	3	3	3
Rogna dei caprini	1	1	1	2
Rogna degli ovini	2	2	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	3	4	4
Morva	1	1	1	1
Mal rossino	1	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	3	4	4	5

BULGARIA — *Dal 29 maggio al 6 giugno 1902.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio ematico	2	2	2	2
Angina infettiva	3	3	3	3
Rogna degli equini	1	1	1	1
Rogna degli ovini	1	1	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3	3	3
Morva	3	3	3	3
Mal rossino	1	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	1	1	1	1

BULGARIA — *Dal 6 al 14 giugno 1902.*

	Distretti	Circon-dari	Comuni	Città e villaggi
	infetti			
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Angina infettiva	6	6	6	6
Rogna dei caprini	1	1	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	7	12	12
Morva	2	2	3	3
Mal rossino	2	2	2	2
Afta epizootica	2	2	2	2
Vaiuolo ovino	1	1	2	3

TURCHIA.

Il « Bulletin épizootique » n. 5, pubblicato a Costantinopoli in data 27 maggio-9 giugno 1902, riporta le seguenti notizie:

Trebisonda — 15-28 maggio 1902. — La epizoozia carbonchiosa apparsa nei bovini a Sefanos è, attualmente, in decrescenza.

Monastir — 1-14 maggio 1902. — Il vaiuolo ovino domina da quattro mesi a Tiptchilar, caza di Cosana, prendendo sempre maggiore diffusione.

Costantinopoli — 16-29 maggio 1902. — La morva esiste sempre in città e nei dintorni.

Provvedimenti presi dai Governi esteri.

SVIZZERA.

Traffico del bestiame in Italia.

Il bollettino del Dipartimento federale dell'agricoltura pubblica le seguenti notizie:

1.° (V. bollettino n. 23, in data 9 giugno 1902).

« Essendo scomparsa la febbre aftosa nella valle d'Aosta, viene abolita la disposizione emenata in data 26 maggio u. s.; è di nuovo permessa l' importazione di bestiame dalla dogana di Borgo San Pietro, compresa la circolazione agricola di confine ».

2.° (V. bollettino n. 25, in data 23 giugno 1902).

« In modificazione della disposizione n. 75 c del 10 corrente, è di nuovo autorizzata la circolazione agricola di confine con bestiame ad unghia fessa per la dogana di Stabio ».

AUSTRIA.

Importazione di bovini da macello dalla provincia di Udine nel mattatojo di Trieste.

La I. e R. Luogotenenza del littorale, in data 5 giugno 1902, ha emanato la seguente notificazione:

« Con riferimento alle notificazioni 8 dicembre 1898 e 24 gennaio 1899, nn. 25710 e 1777, si porta a pubblica notizia che in seguito a domanda del consorzio triestino dei macellai viene permessa, fino ad ulteriori ordini, l'introduzione di bovini da macello dalla provincia d'Udine nel mattatojo di Trieste alle seguenti condizioni:

« 1. I trasporti di animali destinati per Trieste verranno assoggettati alla stazione di confine in Cormons, a spese dello speditore, ad un'accurata visita sanitaria, a mezzo dell'I. R. veterinario distrettuale superiore di Gradisca, il quale dovrà venire edotto a tempo dell'arrivo degli animali in Cormons ».

« Riscontrandosi alla visita anche un singolo animale sospetto od affetto da malattia contagiosa verrà rinviato l' intero trasporto.

« 2. L'introduzione non sarà anche permessa qualora i passaporti fossero deficienti, cioè non corrispondenti alle disposizioni fissate nell'articolo II, punto 1, della convenzione sulle epizoozie col Regno d'Italia in data 7 dicembre 1887, B. L. I. N. 65 ex 1888 ».

« Dovrà venire provato che l'introduzione del trasporto abbia luogo soltanto per Trieste.

« 4. Il transito del transporto attraverso il Litorale dovrà seguire in carrozzoni piombati, senza scarico e senza scambio di vagone.

« 5. I trasporti di animali in arrivo dovranno venir diretti, a sensi della notificazione in data 23 luglio 1896, rispettivamente 6 febbraio 1898, n. 14631, e 27738 ex 1897, a Santa Sabba.

« 6. Dopo reiterata visita sanitaria in Santa Sabba da parte dell'organo veterinario a ciò destinato, gli animali — semprechè trovati ineccepibili — verranno condotti immediatamente, a mezzo di attiraglio a cavalli, al macello e macellati entro 48 ore.

« 7. I carri verranno debitamente disinfettati di volta in volta sotto controllo veterinario.

« 8. Scale, rampe, ecc., adoperate durante lo scarico dei bovini, verranno pulite e disinfettate a sensi del rescritto luogotenenziale in data 1° agosto 1897, n. 16097.

« Le presenti disposizioni entrano tosto in vigore ».

***

Importazione del pollame italiano nel Tirolo e Vorarlberg.

La I. e R. Luogotenenza pel Tirolo e Vorarlberg, in data 12 giugno 1902, ha emanato le seguenti disposizioni relative all'importazione di pollame italiano:

« 1. È vietata incondizionatamente, fino ad ulteriore disposizione, l'importazione di pollame morto dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg.

« 2. L'importazione di pollame vivo dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg è permessa soltanto se effettuata con la ferrovia sulla linea Ala-Verona o col vapore sul lago di Garda, via Riva, ed è vincolata alle seguenti condizioni.

« I trasporti di pollame vivo destinato all'importazione nel Tirolo e Vorarlberg per le vie Ala o Riva devono essere coperti da un certificato comunale comprovante che, nè nel luogo di provenienza del trasporto, nè nei confinanti esiste il colera dei polli.

« Questi trasporti al confine saranno assoggettati, a spese delle parti, ad una visita veterinaria, e saranno ammessi all'importazione solo se ritenuti ineccezionabili tanto in linea sanitaria quanto anche riguardo alla provenienza.

« Quale tassa di visita, gl'importatori dovranno sborsare, agli organi ferroviari o doganali, per trasporti fino a 20 capi di pollame, 1 corona, e per trasporti più grandi, indipendentemente dal numero dei singoli capi che si trovano nel trasporto, 2 corone ».

« Con queste disposizioni, che entrano in vigore col giorno della loro pubblicazione, non viene menomamente alterato il transito di pollame; se effettuato a mezzo ferroviario in vagoni chiusi con suggello doganale ».

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Debito creato coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864
(PRESTITI CATTOLICI)
Legge 29 giugno 1871, n. 339

Numeri delle 1430 Obbligazioni state sorteggiate nella 38ª estrazione seguita nei giorni 8 a 10 luglio 1902 (ultima estrazione della parte del debito rappresentato dalle Obbligazioni al portatore).

N. 336 Obbligazioni da L. 1000

40	575	581	749	773
922	964	1131	1135	1168
1407	1458	1671	1918	2241
2380	2464	2837	2907	2978
3069	3134	3335	3346	3522
3997	4031	4035	4226	4317
4541	4553	4615	4797	4821
5263	5436	5642	5760	5911
6000	6169	6604	6730	6994
7158	7341	7577	7678	7775
7869	8114	8220	8326	8362
8461	8473	8507	8668	8690
8769	8925	9406	9414	9519
9533	10341	10424	10549	10572
10946	11065	11311	11325	11564
12187	12452	12560	12696	12737
12755	12855	12872	12877	12947
13177	13612	13694	13706	13895
14269	14451	14743	14954	15274
15293	15485	15545	15548	15786
15800	15850	15885	15956	16218
16271	16342	16408	16478	16536
16673	16709	16780	16859	16877
16918	17051	17059	17282	17316
17344	17451	17871	17950	18197
18284	18517	18718	18769	18929
18961	19127	19219	19507	19562
19602	19763	19935	20039	20117
20343	20487	20581	20716	20734
20758	20909	21025	21042	21220
21256	21340	21531	21975	22106
22196	22312	22605	22716	22778
22828	22916	23006	23279	23385
23637	23899	24033	24062	24138
24283	24361	24363	24454	24507
24628	24656	24846	25180	25403
25571	25600	25804	25909	26125
26154	26201	26230	26430	26532
26746	26809	26811	26914	26917
27122	27216	27246	27427	27455
27722	27740	27882	28374	28450
28516	28899	29129	29180	29401
29468	29619	29754	29829	30006
30190	30205	30561	30619	30746
30755	30780	30792	30959	31471
31557	32195	32507	32661	32681
33197	33389	33402	33469	33751
33791	34036	34099	34274	34368
34409	34771	34845	34914	34995
35126	35128	35145	35282	35711
35745	35862	36222	36371	36573
36618	36958	36970	36997	37367
38111	41762	41791	41837	41922
41988	42078	42080	42115	42571
42625	42667	42999	43051	43314
43756	43822	43894	43953	43992
44220	44246	44288	44407	44476
44555	44562	44607	44803	44944
44967	44970	45019	45069	45133
45202	45303	45318	45328	45405
45496	45748	45772	48973	49094
49255	49410	49467	49678	49711
49719	49805	49842	49901	49922
49944	50196	50308	50330	50510
50543	50808	50860	50965	54030
54050	55243	56695	58255	58323
58553	58611	58765	58950	58997
59059				

N. 239 Obbligazioni da L. 500

94	155	165	299	580
600	671	708	721	767
1035	1047	1155	1167	1335
1350	1571	1631	1722	1871
1874	1906	2110	2307	2313
2381	2419	2557	2623	2825
2854	2990	3413	3716	3729
3857	3958	3967	4232	4352
4484	4582	4592	4735	4847
5313	5314	5340	5627	5672
5774	6110	6115	6129	6314
6530	6619	6738	6841	7166
7376	7476	7488	7509	7662
7753	8146	8610	8681	8730
8814	8860	9046	9062	9089
9113	9494	9550	9607	9741
9888	9969	10384	10531	10825
10869	11084	11302	11352	11355
11413	11525	11644	11724	11769
11847	11894	12077	12100	12117
12216	12275	12417	12419	12586
12692	12758	12853	13115	13131
13162	13182	13527	13906	13939
14285	14303	14523	14732	14735
14938	14988	15072	15208	15336
15389	15492	15548	15606	15713
15756	15939	15974	16013	16048
16206	16336	16692	16959	16999
17060	17128	17221	17256	17496
17518	17982	17983	17995	18004
18044	18378	18431	18625	19273
19369	19440	19599	19793	19865
19907	19951	20073	20132	20283
20380	20453	20462	20637	20750
20779	20815	20003	20937	20991
21119	21315	21458	22005	22035
22043	22702	22754	22846	23086
23475	23480	23758	23826	23944
23987	24003	24551	24584	24765
26010	26098	26202	26273	26740
26801	26864	26971	26986	27230
27278	27412	27527	27717	27824
27834	27961	29756	30067	42234
42258	42324	42366	42389	42412
42542	44893	45132	45151	45153
45188	45356	45385	45568	45667
46006	46113	46159	57059	57190
57248	57324	57330	57398.	

N. 855 Obbligazioni da L. 100

10	365	544	584	654
901	1038	1276	1573	1692
1750	1815	1818	1977	2018
2093	2172	2222	2241	2325
2402	2403	2467	2608	2685
2781	2830	2985	3020	3369
3424	3526	3561	3590	3659
3663	3721	4126	4180	4210
4230	4369	4406	4729	4773
4990	4996	5161	5177	5260
5264	5280	5382	5602	5624
5722	5726	5787	5873	5918
5945	6029	6066	6132	6309
6524	6566	6659	6723	6779
6846	7206	7389	7443	7704
7834	7887	7996	8130	8292
8391	8583	8769	8988	9027
9167	9199	9324	9444	9509
9729	9750	9760	9775	9876
9892	9927	10036	10145	10388
10405	10415	10457	10842	10877
10939	11080	11118	11173	11367
11379	11401	11468	11646	11676
11770	11880	12054	12095	12239
12416	12527	12538	12629	12911
12931	12944	13006	13033	13181
13449	13570	13645	13670	13716
13736	13829	14370	14622	14635
14713	14808	14813	14837	15088
15142	15186	15260	15273	15363
15507	15607	15632	15727	15780
15811	15834	15855	15880	16053
16069	16158	16168	16307	16411
16429	16448	16470	16779	17134
17286	17363	17899	17989	18110
18265	18272	18324	18366	18432
18472	18534	18708	18747	18866
18916	19229	19534	19600	19657
19737	19809	20156	20161	20296
20664	20749	20891	21183	21336
21469	21541	21542	21556	21596
21865	21874	22078	22116	22366
22401	22448	22665	22745	22766
22866	22956	22967	23331	23418
23652	23773	23791	24094	24161
24245	24307	24347	24494	24616
24642	24765	25033	25080	25187
25276	25450	25505	25825	26000
26052	26108	26401	26797	27003
27557	27639	27866	27938	28174
28184	28234	28266	28295	28311
28396	28453	28478	28563	28720
28942	29061	29245	29258	29538
29692	29752	29922	30080	30105
30111	30221	30409	30463	30514
30529	30570	30650	30755	30832
30842	30944	30970	31247	31273
31299	31474	31499	31623	31743
31778	32052	32208	32310	32328
32437	32490	32632	32709	32722
33015	33311	33410	33411	33412
33548	33581	33621	33694	33789
34047	34142	34196	34496	34526
34843	34996	35306	35400	35538
35788	36108	36210	36212	36287

36306	36480	36573	36611	36664
36922	37081	37178	37181	37278
37421	37469	37501	37547	38090
38307	38516	38548	38601	38603
38981	39015	39074	39251	39256
39416	39421	39528	39540	39564
39574	39577	39605	40001	40053
40201	40355	40786	40811	40963
41050	41064	41076	41194	41513
41694	41697	41748	41758	41832
42008	42059	42096	42201	42233
42310	42365	42436	42471	42491
42610	42657	42661	42833	42889
42941	42963	42975	43161	43205
43359	43618	43786	43916	43960
43999	44073	44250	44300	44329
44402	44448	44537	44538	44539
44633	44654	44677	44872	45029
45187	45206	45282	45429	45671
45990	46068	46260	46455	46468
46477	46491	46735	46836	46916
46942	46962	47269	47270	47308
47406	47471	47715	47801	47811
47881	47920	48001	48153	48300
48329	48474	48556	48920	49073
49085	49279	49323	49547	49606
49624	49628	49825	49835	49944
50044	50045	50055	50058	50107
50169	50415	50416	50420	50450
50520	50579	50610	50786	50791
51029	51126	51139	51277	51363
51550	52135	52162	52190	52224
52600	52670	52710	52800	52987
53003	53051	53132	53189	53194
53400	53415	53482	53486	53491
53528	53700	53803	54042	54043
54111	54195	54248	54299	54321
54405	54732	54823	54833	54913
54962	55067	55156	55353	55374
55414	55513	55532	55599	55641
55807	55808	55872	55891	55921
55955	56045	56356	56436	56606
56635	56706	56778	57059	57097
57202	57303	57585	57618	57750
57751	57824	57844	58077	58222
58260	58264	58334	58374	58390
58421	58422	58691	58801	58900
58918	59094	59103	59556	59707
59739	59766	59830	60003	60056
60059	60226	60268	60290	60300
60504	60568	60716	60959	61030
61063	61108	61227	61252	61483
61586	61762	61842	61952	62087
62232	62459	62468	62538	62571
62705	62812	63127	63287	63366
63466	63534	63564	63979	64038
64083	64087	64359	64452	64662
64715	65147	65295	65344	65570
65622	65691	65806	66133	66174
66334	66446	66684	66735	66890
67328	67340	67383	67459	67568
67732	67807	67965	67976	68133
68144	68272	68349	68568	68579
68659	68728	68768	68798	68894
69073	69074	69174	69520	69540
69704	69800	69883	69981	70156
70248	70318	70397	70402	70406

70439	70475	70664	70714	70802
70870	71109	71520	71700	71777
71870	72426	72440	72740	72850
72918	73006	73203	73311	73509
73602	73700	73758	73921	74341
74367	74368	74524	74642	74705
74921	75040	75480	75721	75771
75847	75851	76035	76301	76409
76810	77155	77636	77761	77817
77831	78142	78346	78380	78460
78462	78632	78928	79027	79396
79480	79482	79598	79721	79796
79817	79835	79931	80326	80517
80526	81043	81051	81169	81177
81284	81434	81480	81508	81517
81622	81893	82000	82007	82104
82268	82296	82308	82366	82737
83039	83195	83450	83618	83623
83750	83777	83987	84267	84310
84409	84427	84562	84705	85320
85031	85713	85726	85812	86005
86012	86116	86273	86425	86562
86603	86660	86678	86899	87196
87286	87365	87460	87484	87778
87906	87949	87955	88091	88104
88129	88176	88470	88474	88502
88529	88582	88609	88844	91167
91537	91569	91839	91973	92066
92184	92327	92605	92892	93185
93203	93352	93513	93655	93892
94120	94139	94258	94264	94616
102882	103237	103260	103654	103947
103976	104013	104023	104113	104348
104698	107245	107356	107410	107751
107834	107846	107850	107934	108049
108079	108249	108424	108702	108812
108820	108994	109242	109430	109463
109483	109544	117809	117916	117999
118048	118248	118683	118715	118763

AVVERTENZA

Colla scadenza del semestre d'interessi al 1° ottobre 1902, rimanendo completamente estinta la parte del debito suindicato, rappresentata dalle Obbligazioni al portatore passate a carico del Governo italiano per effetto della Convenzione internazionale di Parigi del 7 dicembre 1866, approvata colla legge 27 maggio 1867, n. 3745, e del Protocollo finale 31 luglio 1868, approvato col R. decreto 18 agosto stesso anno: ed in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale del Tesoro, sono ammesse al rimborso, a cominciare dalla detta scadenza, non solo le surriferite Obbligazioni effettivamente sorteggiate nella 38ª estrazione, eseguita in relazione alla tabella di ammortamento, ma bensì anche le altre Obbligazioni al portatore che si trovano in circolazione non comprese nel bollettino della detta estrazione, nè in quelli delle estrazioni precedenti.

Rimangono però vigenti le Obbligazioni della specie rappresentate da Certificati nominativi che furono assunte posteriormente dal Governo italiano nel 1870.

Tutte le Obbligazioni divenute rimborsabili cessano di fruttare interessi con tutto settembre 1902, ed il rimborso del relativo capitale nominale verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse, prive di cedole:

Nel Regno — con mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda, da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale stessa o a mezzo della Intendenza di Finanza;

All'Estero — a Parigi direttamente, *a vista*, dalla Casa bancaria Fratelli de Rothschild ed in altre città indicate dai chirografi Pontifici surriferiti.

Roma, addì 10 luglio 1902.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
ANTOLINI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942)

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria, o gli altri Contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle Cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 agosto, in lire 101,03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

8 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,81 1/2	100,81 1/2
	4 1/2 % *netto*	111,82 1/4	110,69 3/4
	4 % *netto*	102,59	100,59
	3 % *lordo*	69,13 3/8	67,93 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a posti di studio nel collegio-convitto « Principe di Napoli » in Assisi, per i figli d'insegnanti elementari.

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande d'ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira (salvo il disposto dell'ultimo alinea del presente avviso), dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1.° atto di nascita, rilasciato dall'ufficio di stato civile, da cui risulti che *alla data della chiusura di questo concorso* l'orfano non ha meno di 7 anni compiuti nè più di 12;

2.° stato di famiglia;

3.° certificato della Giunta comunale:

a) sulla professione del genitore superstite, o, se il fanciullo sia orfano di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone, che, ai termini dell'articolo 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti, vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli e delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale dev'essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopra indicate sia inscritta, e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio ed in che misura, ed in caso affermativo quale sia il suo stato di famiglia;

4.° certificato di vaccinazione;

5.° certificato medico, da cui risulti che il fanciullo è sano di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6.° stato di servizio dei genitori insegnanti;

7.° attestato, in forma legale, degli studî fatti, da cui risulti che il giovane è istruito in ragione dell'età.

Perchè un giovane si trovi, relativamente all'istruzione, nelle condizioni volute dall'articolo 7, lettera *e*, del Regolamento organico, il quale prescrive che il concorrente « sia istruito in proporzione dell'età, e non possa rimanere in Convitto oltre l'anno scolastico, durante il quale compie il 19° anno », dovrà essere fornito di uno dei seguenti attestati:

a 11 anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare o di compimento, o per lo meno di quello di promozione alla 5ª classe;

a 10 anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di proscioglimento;

a 9 anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di promozione alla 3ª classe;

a 8 anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di promozione alla 2ª classe;

a 7 anni il concorrente può anche essere analfabeta.

I certificati di compimento, di licenza, di proscioglimento debbono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento, quelli di promozione dovranno essere rilasciati dai sindaci e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado d'istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, e a parità di condizioni saranno preferiti coloro che hanno rispettivamente un'istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti, a parità di condizioni economiche, avranno la preferenza:

1.° gli orfani di padre e di madre entrambi insegnanti;

2.° gli orfani di entrambi i genitori, dei quali uno sia stato insegnante;

3.° gli orfani di un solo dei genitori, semprechè l'uno o l'altro di essi eserciti od abbia esercitato l'ufficio d'insegnante elementare;

4.° i figli di insegnanti inabili per età o per salute o interdetti per qualunque ragione e che per altre condizioni di famiglia meritano speciali riguardi.

I posti che risulteranno vacanti nella categoria di quelli istituiti a favore di maestri elementari che hanno numerosa prole, saranno conferiti avuto unicamente riguardo alle ristrette condizioni economiche. Coloro che intendono concorrere a tali posti, dovranno esplicitamente dichiararlo nella loro domanda.

Le famiglie dei prescelti al godimento dei posti di concessione governativa dovranno obbligarsi verso il Collegio, prestando valida e legale garanzia, a provvedere il corredo prescritto dal Regolamento.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati. Nel caso d'indigenza, attestata dal sindaco, la domanda d'ammissione al concorso ed i certificati richiesti potranno essere presentati in carta libera.

Roma, addì 1° agosto 1902.

Pel Ministro
G. CORTESE.

CONCORSO a posti di studio nel collegio « Regina Margherita » in Anagni, per orfane d'insegnanti elementari.

È aperto il concorso ai posti di studio gratuiti che risulteranno vacanti alla fine dell'anno scolastico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira (salvo il disposto dell'ultimo alinea del presente avviso), dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 agosto, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1.° atto di nascita, rilasciato dall'ufficio di stato civile, da cui risulti *che alla data della chiusura di questo concorso* l'orfana non ha meno di 6 anni compiuti nè più di 12;

2.° stato di famiglia;

3.° certificato della Giunta comunale:

a) sulla professione del genitore superstite, o, se la fanciulla sia orfana di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone, che, ai termini dell'articolo 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti, vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli e delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente delle imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopraindicate sia inscritta e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio ed in che misura, ed in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia;

4.° certificato di vaccinazione;

5.° certificato medico, da cui risulti che l'orfana è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6.° stato di servizio dei genitori insegnanti;

7.° attestato, in forma legale, degli studî fatti, da cui risulti che la concorrente è istruita in ragione dell'età.

Perchè una giovanetta si trovi, quanto all'istruzione, in relazione col disposto dell'articolo 37 del Regolamento dell'Istituto, il

quale prescrive che la permanenza in Collegio delle alunne *non potrà protrarsi oltre l'anno scolastico in cui l'alunna compie il 19° anno di età*, dovrà essere fornita di uno dei seguenti attestati:

a 11 anni compiuti, o che si compiono prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare o di compimento, o per lo meno di quello di promozione alla 5ª classe;

a 10 anni compiuti, del certificato di proscioglimento;

a 9 anni compiuti, del certificato di promozione alla 3ª classe;

a 8 anni compiuti, del certificato di promozione alla 2ª classe;

a 7 anni la concorrente può anche essere analfabeta.

I certificati di compimento, di licenza, di proscioglimento debbono essere presentati nelle forme prescritte dal Regolamento, quelli di promozione dovranno essere rilasciati dai sindaci e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado d'istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, e a parità di condizioni saranno preferite coloro che hanno rispettivamente un' istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti, a parità di condizioni economiche, avranno la preferenza:

1.° le orfane di padre e di madre ambedue maestri elementari

2.° le orfane di madre e di padre, dei quali uno sia stato insegnante elementare;

3.° le orfane di madre maestra elementare;

4.° le orfane di padre, maestro elementare;

5.° le orfane di uno dei genitori, sia pure non insegnante, purchè l'altro eserciti l'insegnamento;

6.° le figlie di insegnanti divenuti inabili o inabilitati.

I posti che risulteranno vacanti nella categoria di quelli istituiti a favore di maestri elementari che hanno numerosa prole, saranno conferiti avuto unicamente riguardo alle ristrette condizioni economiche. Coloro che intendono concorrere a tali posti dovranno esplicitamente dichiararlo nella loro domanda.

Le famiglie delle fanciulle prescelte al godimento dei posti di concessione governativa dovranno obbligarsi verso il Collegio, prestando valida e legale garanzia, a provvedere il corredo prescritto dal Regolamento, parte del quale corredo è fornito dal Collegio verso il corrispettivo di L. 60 da depositare all'atto dell'ammissione dell'alunna nell'Istituto.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopraindicati. Nel caso d'indigenza, attestata dal sindaco, la domanda di ammissione al concorso ed i certificati richiesti potranno essere presentati in carta libera.

Roma, addì 1° agosto 1902.

Pel Ministro
G. CORTESE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali russi si occupano ancora del convegno dei due Imperatori a Reval.

Il *Novoje Wremja* dice che la visita dell'Imperatore di Germania è atto di pura cortesia, ma sempre una garanzia per la pace europea, ed il *Novosti* saluta l'Imperatore Guglielmo come gran riformatore della politica prussiana che ha mutato via negli ultimi tempi.

* * *

Anche la stampa francese commenta il convegno in parola.

Il *Figaro* crede che la Germania e la Russia siano bensì d'accordo per mantenere l'equilibrio, ma che rimangano però ancora delle questioni che dividono i due Imperi, per esempio quella dei trattati di commercio, che non potrà essere mai risolta, come non potrà entrare mai in vigore la tariffa doganale germanica. Quindi la visita di Guglielmo II a Reval non è che un atto di cortesia e sarebbe stolta cosa darle una soverchia importanza, come lo sarebbe lo sfruttarne in anticipazione un successo.

La *République* crede che al convegno di Reval, dal punto di vista della politica generale, non sia da attribuirsi alcuna speciale importanza; esso fornisce solo la occasione ai due Sovrani di uno scambio di idee sui trattati di commercio e sulla questione polacca.

Il *Journal* invece è dell'opinione che i due Imperatori troveranno il tempo di scambiare le loro idee sulla politica internazionale e crede che si tratti di qualche cosa più che di un semplice atto di cortesia.

Il *Petit Parisien* scrive che sarebbe sconveniente da parte della Francia il seguire con sfiducia il convegno di Reval, il quale contribuisce al consolidamento della pace europea e quindi giova anche agli interessi della Francia. Il giornale rileva che il riavvicinamento della Germania e della Russia coincide col riavvicinamento dell'Italia con la Francia, e dice che questo fatto prova il sincero desiderio di pace presso i popoli; quantunque sia pericoloso il credere che ora possa divenire impossibile qualsiasi conflitto, pure è innegabile che il timore di una guerra è notevolmente scemato.

* * *

L'*Agenzia Reuter* di Londra dice che i generali boeri Botha, Dewet e Delarey, prima di partire dall'Africa, hanno indirizzato alle famiglie boere del Transwaal e dell'Orange il seguente manifesto:

« Fratelli e sorelle, ci crediamo in dovere di annunciarvi che i rappresentanti del popolo in Vereeninging ci hanno incaricato, il 31 maggio, di raccogliere all'estero somme di danaro per soccorrere tutte le vittime della guerra che si trovano attualmente in istato di privazione. Per conformarci a tale incarico, facciamo conto di partire domani, 30 luglio, per l'Europa. Noi desideriamo di raccogliere denari e offerte, allo scopo principale di provvedere alle vedove, agli orfani ed ai feriti; vorremmo pure venire in aiuto delle famiglie che si trovano ridotte nella miseria. Voi comprenderete subito che noi vi scriviamo per consigliarvi a non lasciarvi scoraggiare. Siate tolleranti, non abbandonate il paese e pregate continuamente. Speriamo di poter soccorrervi presto ».

I tre generali indicano quindi i nomi di alcuni generali boeri, che, durante la loro assenza, comporranno il Comitato pei soccorsi, e conchiudono:

« Noi vi raccomandiamo a Dio e speriamo che sarete presto in grado di ritornare alle vostre fattorie. Fratelli e sorelle, addio ».

* * *

Il corrispondente del *Piccolo* da Pietroburgo rileva da ottima fonte che, di recente, vi fu un vivo scambio di note tra il Governo russo ed i Governi di Sofia, Belgrado e Cettinje a proposito della situazione nella penisola balcanica.

Il Governo russo avrebbe raccomandato ai Governi di Serbia, Montenegro e Bulgaria di usare la massima prudenza di fronte alle provocazioni ai confini albanesi, assicurandoli che tanto la Russia, quanto le Potenze sue amiche, non permetterebbero mai che i diritti degli Stati slavi nei Balcani vengano compromessi da chicchessia.

* * *

Si ha per telegrafo da Costantinopoli:

La Porta, dopo aver protestato per mezzo del commissario turco a Sofia contro il Congresso del Comitato macedone, che deve riunirsi il 10 corrente, si è rivolta, per mezzo dei suoi rappresentanti all'estero, a varie Potenze, chiedendo il loro intervento per la sospensione di quel Congresso, che, secondo la Porta, potrebbe eventualmente provocare dei disordini.

Il Governo russo avrebbe già aderito alla richiesta della Porta.

* * *

Il ministro-presidente di Spagna, interrogato sui suoi progetti per l'avvenire della politica che intende di seguire, rispose che era stanco e che reputava giunta l'ora di riposarsi.

« Ho salvato, disse, la Reggenza in giorni assai tristi, quando molti pericoli la minacciavano. Ho mantenuto la pace interna per un lungo periodo di tempo. Ho veduto l'inizio del nuovo Regno: un giovane Monarca, intelligente e buono, e che la Nazione ha accolto con entusiasmo. È tempo, oramai, ch'io raccolga il frutto della mia devozione e che mi riposi dopo sì penosi lavori. Io credo finita la mia missione ».

Il corrispondente madrileno del *Temps* dice che questa dichiarazione di Sagasta ha recato sorpresa nei gruppi dei liberali, sebbene si sapesse da tempo che la salute del ministro-presidente era cagionevole, e che esso conservava il posto unicamente perchè pregato dalla Regina Reggente. Si faranno grandi sforzi per indurre il sig. Sagasta a rimandare il più possibile il suo ritiro. Si ritiene generalmente che gli succederà il liberale sig. Moret, non ostante l'opposizione probabile di parecchi uomini politici liberali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'*Agenzia Stefani* ha per telegrafo da Buenos-Ayres, 9:

Ad onorare la memoria di S. M. il Re Umberto I, l'Ospedale di Santa Fè stabiliva di erigere nello stesso Stabilimento un nuovo padiglione per le malattie contagiose.

Il nuovo padiglione è già costruito, ma, per la crisi economica che travaglia il paese, mancava qualche somma per provvedere al suo arredamento.

A questo effetto S. M. il Re d'Italia ha ora largita la somma di lire dodicimila in oro.

La " Dante Alighieri „ a Parigi. — Un dispaccio di ieri all'*Agenzia Stefani* annunzia che la sezione parigina della *Dante Alighieri* si è accordata col Comitato delle Associazioni italiane per fondare una biblioteca popolare.

Marina militare. — La R. nave *Lepanto* è giunta a Spezia; il *Marco Polo* è partito da Wladivostock, l'*Aretusa* da Malta.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, proveniente da New-York, è passato a Napoli, proseguendo per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 8. — Una folla numerosa circola per la City. Non si nota però grande animazione. La città è imbandierata. Il tempo è piovoso.

Il Re ha ricevuto Ras Maconnen ed il primo ministro dell'Uganda.

Sono state distribuite, oggi, dal Re, le decorazioni per l'occasione della sua incoronazione.

LONDRA, 9. — Stamane all'alba le salve delle artiglierie annunziarono il giorno dell'incoronazione del Re. Quarantun colpi di cannone furono sparati dalla Torre di Londra e ventuno da Hyde Park.

Parecchi edifici della West-End iersera erano illuminati.

Una grande folla, malgrado che il tempo fosse freddo, gremiva i dintorni del Buckingham Palace, cantando l'inno nazionale.

Molta gente trascorse la notte lungo le vie, che saranno, stamane, percorse dal corteo Reale.

Seimila soldati sono arrivati, stamane, in rinforzo dei 27 mila uomini che già ieri si trovavano in Londra.

LONDRA, 9. — Il Re ha passato un'ottima notte.

Stamane, alle ore 7,30, il tempo era abbastanza bello; nondimeno il sole non era ancora apparso. Tutto però fa presagire che la giornata sarà senza pioggia.

Dalle 5 ant. la circolazione dei pedoni è continua e senza interruzione. Nei dintorni dell'Abbazia di Westminster la folla è già enorme.

Le persone che vogliono veder passare il corteo in questo luogo hanno dovuto prendere il posto assai per tempo.

LONDRA, 9. — Il corteo, il quale si reca alla cerimonia dell'incoronazione del Re Edoardo VII nell'Abbazia di Westminster, si cominciò a muovere dal palazzo di Buckingham, alle ore 10,30.

Precedevano distaccamenti di truppe con musica. Seguivano otto carrozze recanti la Famiglia Reale inglese, il Principe e la Principessa Enrico di Prussia, il Principe ereditario di Danimarca, il Duca e la Duchessa di Sparta, il Principe e la Principessa ereditari di Romania, e gli altri Principi esteri imparentati con la Casa Reale inglese. Tempo bello. Folla enorme.

Alle ore 10,45, preceduta e seguita da drappelli di truppe, la carrozza dei Principi di Galles lasciava Yorkhouse.

Alle ore 11 le salve dei cannoni annunziavano l'uscita dei Sovrani dal palazzo di Buckingham. La carrozza reale, preceduta da un distaccamento del reggimento delle guardie, da quattro carrozze, recanti gli alti dignitari della Corte, dagli aiutanti di campo del Re militari e navali, dai generali di stato maggiore col maresciallo lord Roberts, da 25 *yeomen* della Guardia, da scorte di cavalleria coloniale o di cavalleria indiana e dal primo reggimento delle Guardie.

I Sovrani occupavano la meravigliosa carrozza di Stato di cui già si servirono il giorno dell'apertura del Parlamento al principio del loro regno.

Il duca di Connaught ed il generale Kitchener cavalcavano a destra della carrozza.

Chiudevano il corteo alcuni alti ufficiali e distaccamenti di truppe.

Il corteo reale percorse *The Mall, Hors Guards Arch, Whitehall, Parliament Street* fino a Westminster.

Spettacolo, lungo l'itinerario, indescrivibile. Le vie e le piazze erano superbamente decorate e vi si stipava una folla straordinaria ed incalcolabile. I palchi, le finestre, i balconi e perfino i tetti erano gremiti di gente.

L'effetto del corteo reale, che fu una magnifica successione di ricchissimi costumi e di sontuosi equipaggi, è stato meraviglioso.

Frenetiche acclamazioni salutarono i Sovrani lungo tutto il percorso.

LONDRA, 9. — I Sovrani sono stati ricevuti sulla porta dell'Abbazia dagli arcivescovi, dai vescovi e dagli alti rappresentanti del clero.

Il corteo procedette nel tempio nello stesso ordine della processione.

Precedevano i cappellani ed i prebendari di Westminster, indi venivano gli ufficiali degli ordini cavallereschi, gli araldi e gli alti dignitari della Corte, i quali portavano gli emblemi tradizio-

nali della potestà regale, il lord cancelliere per l'Irlanda, i vescovi di York, di Canterbury, di Oxford e di Norwich. Seguiva la Regina Alexandra a cui la Duchessa di Buccleuck sorreggeva lo strascico.

Venivano poi altri dignitari e grandi cariche della Corte e dello Stato, fra cui lord Roberts, lord Wolseley, il lord Mayor ed alcuni vescovi che recavano oggetti sacri.

Seguiva il Re, il quale indossava il manto reale e portava la *Giarrettiera*. Sei lords e due paggi d'onore reggevano lo strascico del Re.

Seguivano altri gentiluomini, vescovi, generali ed ammiragli.

I Sovrani si assisero su due sedie collocate presso il trono.

L'arcivescovo di Canterbury pronunciò la formula di rito, presentando il Re a tutti i presenti che risposero in segno di omaggio: *God save King Edward*.

Dopo lunghe preghiere e caratteristiche cerimonie, secondo l'uso delle antiche incoronazioni, l'Arcivescovo di Canterbury si avvicinò al Re chiedendogli ad alta voce se prometteva di governare il popolo secondo gli Statuti, le leggi e le usanze, e se avrebbe osservato la giustizia e la religione.

Il Re, dopo aver dato risposta affermativa, si recò all'altare e ne fece giuramento sopra la Bibbia.

Indi l'Arcivescovo di Canterbury unse la testa, il petto e le mani del Re; poscia gli consegnò la spada di Stato. Il Re indossò quindi l'armilla ed il manto imperiale, prese l'orbe e lo scettro e l'Arcivescovo di Canterbury gli mise in capo la corona.

Le trombe suonarono, i cannoni fecero le salve. Dopo che i vescovi, il Principe di Galles, i Principi Reali e il primo Pari di ogni ordine ebbero fatto atto di omaggio al Re, pronunciando la formula rituale, vi fu la cerimonia dell'unzione e dell'incoronazione della Regina, compiuta dall'arcivescovo di York.

Il Re offrì poi il pane ed il vino per la comunione, che gli furono porti dai vescovi. I Sovrani fecero quindi un'oblazione consistente in una palla per l'altare e in un conio d'oro del peso di una libbra; si recarono infine nella cappella di Sant'Edoardo ove, deposto il manto imperiale, indossarono gli indumenti regali di velluto e porpora e uscirono dalla Chiesa per la porta occidentale.

Il corteo si ordinò come all'arrivo, percorse lentamente l'itinerario e ritornò al palazzo di Buckingham.

La carrozza dei Sovrani, che portavano la corona e i simboli reali, procedè fra continue immense ovazioni, cui partecipò una folla innumerevole che assisteva al passaggio del meraviglioso corteo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'8 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,2.
Umidità relativa a mezzodì	17.
Vento a mezzodì	NW debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 34°,0.
	minimo 19°,0.
Pioggia in 29 ore	mm. 0,0.

Li 8 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 763 in Baviera e al NW dell'Irlanda; minima di 756 sul golfo di Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mill.; temperatura leggermente diminuita all'estremo Nord, aumentata altrove; alcune pioggiarelle e temporali in Piemonte, Lombardia e Veneto.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo a 763 sul basso Tirreno, minimo intorno a 761 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Italia settentrionale e centrale con alcune pioggiarelle e temporali, sereno altrove; temperatura in diminuzione sull'Italia superiore, quasi stazionaria altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, l'8 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio . .	1/4 coperto	legg. mosso	26 9	21 1
Genova	coperto	calmo	25 1	21 1
Massa Carrara . .	sereno	calmo	28 3	18 1
Cuneo	1/4 coperto	—	27 8	18 3
Torino	sereno	—	27 3	18 1
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 0	19 0
Domodossola . . .	sereno	—	27 9	14 9
Pavia	1/2 coperto	—	31 4	17 0
Milano	1/2 coperto	—	32 3	18 5
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	28 0	18 1
Brescia	sereno	—	30 0	19 7
Cremona	1/4 coperto	—	30 0	20 2
Mantova	sereno	—	30 0	20 6
Verona	sereno	—	31 5	19 9
Belluno	coperto	—	29 4	19 1
Udine	coperto	—	29 0	20 0
Treviso	3/4 coperto	—	31 5	22 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	28 8	22 2
Padova	sereno	—	30 4	20 3
Rovigo	1/4 coperto	—	32 0	20 0
Piacenza	1/2 coperto	—	29 0	18 0
Parma	1/4 coperto	—	31 1	20 4
Reggio Emilia . .	1/2 coperto	—	32 0	22 0
Modena	/4 coperto	—	32 4	20 1
Ferrara	1/4 coperto	—	31 3	22 0
Bologna	sereno	—	32 5	21 9
Ravenna	sereno	—	31 8	21 6
Forlì	sereno	—	32 2	21 0
Pesaro	sereno	calmo	29 4	22 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	31 0	25 1
Urbino	sereno	—	30 5	22 4
Macerata	1/4 coperto	—	34 3	26 0
Ascoli Piceno . .	1/4 coperto	—	35 8	21 0
Perugia	1/4 coperto	—	29 8	20 4
Camerino	1/2 coperto	—	29 9	21 1
Lucca	1/4 coperto	—	28 8	17 5
Pisa	1/4 coperto	—	28 6	16 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 5	19 3
Firenze	sereno	—	31 7	17 2
Arezzo	sereno	—	31 3	16 6
Siena	sereno	—	29 9	19 4
Grosseto	1/4 coperto	—	32 0	16 0
Roma	sereno	—	34 0	20 7
Teramo	sereno	—	35 0	21 2
Chieti	3/4 coperto	—	31 0	24 0
Aquila	sereno	—	31 7	16 7
Agnone	sereno	—	32 0	22 4
Foggia	sereno	—	35 0	24 0
Bari	sereno	calmo	28 4	22 3
Lecce	sereno	—	31 0	21 9
Caserta	sereno	—	33 8	20 1
Napoli	sereno	calmo	29 8	22 7
Benevento	sereno	—	34 6	18 7
Avellino	1/4 coperto	—	30 5	10 0
Caggiano	sereno	—	29 4	18 7
Potenza	sereno	—	30 0	18 1
Cosenza	sereno	—	33 0	22 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 2	12 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	26 8	23 0
Trapani	sereno	calmo	25 8	22 7
Palermo	sereno	calmo	31 2	18 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	29 0	23 8
Caltanissetta . . .	sereno	—	30 6	18 0
Messina	sereno	legg. mosso	30 0	24 8
Catania	sereno	calmo	30 6	22 3
Siracusa	sereno	legg. mosso	32 5	23 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	29 2	15 0
Sassari	sereno	—	32 4	22 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*